

Nella crisi regionale scelta la linea dei tempi lunghi

Da due settimane silenzio della DC

Nessuna risposta dal partito democristiano alle questioni poste dalle altre forze politiche «Così si lasciano incancrenire i problemi» afferma il comunista Imbriaco - A colloquio con Silvio Pavia - Oggi riunione del comitato regionale del PCI con il compagno Armando Cossutta

La crisi regionale stagna. La DC prende tempo, c'è perfino chi fa finta di niente e spera che passi il maggior tempo possibile prima che si giunga al chiarimento politico e programmatico che può mettere fine alla crisi.

«Il gruppo PCI - ha proseguito Imbriaco - denuncia con forza questo comportamento, ribadendo le proprie posizioni: occorre andare in tempi brevi alla soluzione della crisi affrontando il nodo centrale della questione che è al tempo stesso di contenuti e di schieramento politico. Si tratta di un nodo unitario ed ineliminabile: un programma rigoroso e di rinvenimento da realizzarsi con una giunta unitaria».

«Questo - afferma ancora Imbriaco - è l'unico vero nodo da sciogliere. La DC deve pronunciarsi e farlo rapidamente. Se la DC, che è il partito di maggioranza relativa, insisterà in un atteggiamento dilatorio, spetterà allora ad altre forze politiche prendere l'iniziativa di un nuovo e rapido incontro delle forze democratiche».

Il disguido per l'atteggiamento dilatorio della DC è del resto assai diffuso. Terzi abbiamo intervistato Silvio Pavia, socialista, assessore al governo, drammaticamente deludente, riluttante sul tappeto tutte le questioni in via di sviluppo della regione, a partire da Aponi 2. Ad una giunta screditata ed incapace non può sostituirsi la completa assenza di un indirizzo politico forte e chiaro.

I comunisti l'hanno denunciato ieri con molta forza, per bocca del capogruppo in consiglio, il compagno Nicola Imbriaco. «In due settimane dall'incontro tra le forze politiche per avviare a soluzione la crisi regionale», ha dichiarato Imbriaco, «registriamo il silenzio assoluto della DC. Si ha l'impressione che, nonostante le dichiarazioni di segno contrario, si giochi a prendere tem-

po, a fare incoerente, con tempi lunghi della crisi, i problemi sempre più drammatici che esplodono nella regione. «Il gruppo PCI - ha proseguito Imbriaco - denuncia con forza questo comportamento, ribadendo le proprie posizioni: occorre andare in tempi brevi alla soluzione della crisi affrontando il nodo centrale della questione che è al tempo stesso di contenuti e di schieramento politico. Si tratta di un nodo unitario ed ineliminabile: un programma rigoroso e di rinvenimento da realizzarsi con una giunta unitaria».

BENEVENTO - Al Comune la giunta resterà in carica

Tra Dc, Pri e Psi avvilente compromesso: niente dimissioni

Nonostante le polemiche e i violenti scambi di accuse dei giorni scorsi - Una soluzione pasticciata che va a tutto danno della città

BENEVENTO - La ricerca di uno sbocco alla crisi politica al Comune di Benevento pare si stia avviando ad un'incredibile quanto scabellosa soluzione: l'assessore repubblicano dimissionario, Silvio Ferrara, starebbe per ritirare le dimissioni, presentate tre settimane fa per la concessione di una licenza edilizia illegittima da parte del sindaco democristiano, Ernesto Mazzoni, al fratello del vicesindaco socialista, Mario Perilano.

Le posizioni assunte dalla DC non erano, dal canto loro, meno rigide: la dura nota della «Base» di stigmatizzazione della vicenda e la provocatoria consegna degli atti alla magistratura - da parte del sindaco - ne sono la conferma. Ciò nonostante si è riusciti a trovare la via d'uscita, la scappatoia avvilente di consegnare gli atti ad un esperto di diritto che ha il compito di giudicare sulla legittimità di tutte le licenze edilizie concesse a norma della legge.

Insoddisfatti i sindacati dopo l'incontro di Roma sulla Campania

«Il governo ha perso un'occasione»

Dichiarazioni di Vignola, Campidoglio e Guarino - Resta sostanzialmente irrisolto il vero «nodo»: quello dello sviluppo dell'apparato industriale e produttivo della regione e del capoluogo - Sono disponibili 100 miliardi (su 500) per l'Italsider di Bagnoli

AVELLINO - La Confcoltivatori Iri-ina ha indetto per domani e domenica a Lauro un convegno sul tema: «Lo sviluppo agro-industriale del Bagnese-Valle di Lauro».

Domani e domenica convegno a Lauro. La «Ferrero» rapina milioni con le colture di nocchie

«Il governo ha perso una occasione. Doveva presentarsi all'incontro con le idee chiare sul piano di sviluppo per Napoli e la Campania; ma ha fatto il contrario, presentando un progetto di sviluppo che è quello dello sviluppo futuro dell'apparato produttivo e industriale del capoluogo e della regione».

I giudizi sono tutti marcati da una profonda insoddisfazione. Il risultato dell'incontro di martedì a Roma tra governo e sindacati sulla Campania ha disatteso le aspettative della vigilia. Dopo un anno dall'avvio del confronto, le risposte alla crisi di Napoli e dell'intera regione sono ampie e vaghe, con molte richieste avanzate con lo scorporo del 100 mila il 16 novembre scorso.

«Il governo ha perso una occasione. Doveva presentarsi all'incontro con le idee chiare sul piano di sviluppo per Napoli e la Campania; ma ha fatto il contrario, presentando un progetto di sviluppo che è quello dello sviluppo futuro dell'apparato produttivo e industriale del capoluogo e della regione».

«Il governo ha perso una occasione. Doveva presentarsi all'incontro con le idee chiare sul piano di sviluppo per Napoli e la Campania; ma ha fatto il contrario, presentando un progetto di sviluppo che è quello dello sviluppo futuro dell'apparato produttivo e industriale del capoluogo e della regione».

RINVIATO IL DIRIBATTITO SULLA TERZA VIA. E' stato rinviato il dibattito previsto per oggi a Nocera su «Terza via ed unità delle sinistre» al quale dovevano intervenire i compagni Biagio De Giovanni, Fabrizio Cicchitto e Mario Catalano.

DIBATTITO CON CACCIARI E ROSSANDA A CASERTA. Caserta - Avrà luogo domani alle ore 9.30 nella sala del consiglio della Camera di Commercio di Caserta una tavola rotonda intitolata sul progetto di tesi del XV congresso nazionale del PCI sul tema: «Crisi, classe operaia, sindacato».

TACCUINO CULTURALE

«Gin game» e «Amleto» a Napoli

Due grossi spettacoli teatrali si apriranno questi giorni a Napoli. Ci riferiamo a «Gin Game» del nordamericano Coburn (premio Pulitzer 1978) che comincia proprio dal «Politeama» di Napoli le sue rappresentazioni di questa stagione teatrale, dopo essere stato presentato in anteprima al «Festival dei due mondi» di Spoleto nel luglio scorso; e all'«Amleto» di William Shakespeare di cui Gabriele Lavia è regista e sarà replicato fino a domenica al Teatro «San Ferdinando».

Ma andiamo per ordine. Cominciamo da «Gin Game» una commedia «giocata» per due ore da due soli personaggi: Fonia Dorsey (una splendida Franca Valeri) e Weller Martin (un altrettanto bravo Paolo Stoppa) ospitati in una casa di riparo per vecchi, che ingannano l'atteggiamento della fine giocando a gin, una specie del nostro ramino. E attraverso le fasi del gioco, entrano allo scoperto i loro sentimenti, le loro delusioni, la loro solitudine di vecchi abbandonati dalla famiglia.

Un tema scottante, quindi. La solitudine della terza età su cui, a livello puramente teorico, molti amano intrattenersi, sollecitando soluzioni ma mai impegnandosi per trovare di concrete. Un tema che potera essere approfondito meglio di quanto sia stato fatto, ma che consente ai due attori protagonisti di sfoggiare una gamma di espressioni e toni veramente eccezionali.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI: CILBA (Via San Domenico), CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA», CINEMA VITTORIA (Calvano), CINEMA ALTRO (Via Port'Alba), SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale), SANRAZZARO (Via Chiaia), POLITEAMA (Via Monte di Dio), TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba), TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio del Moro), TEATRO SAN CARLO, SAN FERDINANDO, JAZZ CLUB NAPOLI, CINEMA OFF D'ESSAI, CINEMA OFF (Via Antica Corte), EMBASSY (Via F. De Mura), MAXIMUM (Viale A. Gramsci), CINQUELUB (Via Orazio), CINERFORUM TEATRO NUOVO, RITZ (Via Pessina).

OGGI «GRANDE PRIMA» AI CINEMA FIorentINI - ACACIA. L'INGORGIO una storia impossibile... SPEIT.: 16,30 - 19 - 22,30 VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI al METROPOLITAN MAURIZIO MERLI UN POLIZIOTTO SCOMODO. PAC MAURIZIO MERLI. UN POLIZIOTTO SCOMODO MASSIMO SERATO - MARIO FELICIANI MINNO PALMARIA - ATTILIO OUSE - MARCO GELARDINI - OUSA KARLSTADT - STELVIO MASSI



Ottavia Piccolo nei panni di Ofelia nell'edizione dell'Amleto di Gabriele Lavia.